

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 25 NOVEMBRE 2014**

Martedì 25 novembre 2014 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 15,10 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	assente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Vengono nominati gli scrutatori: Elisabetta Iacomelli, Enzo Turbanti.

Alle ore 17,10 il Presidente della Provincia, finita la trattazione e votazione di tutti gli argomenti iscritti all'o.d.g., scioglie la seduta, nel corso della quale, peraltro:

- sono stati svolti gli interventi riportati nell'allegato "B" del presente verbale.

Il presente verbale comprende n°2 allegati ("A" – "B") e conta complessivamente n°15 pagine.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Emilio Bonifazi

ALL. A)

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25/11/2014 ORE 15.00

1. Comunicazioni del Presidente della Provincia di Grosseto, Emilio Bonifazi.
2. Bilancio di Previsione 2014-Variazione di Bilancio n. 2 - Assestamento- Richieste Aree, Applicazione Avanzo Amministrazione.
3. Rinegoziazione dei prestiti ordinari della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Circolade CDDPP n. 1281 del 07/11/2014.
4. Riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2014 ex art.194 D.Lgs. n° 267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amministrative di cui alle Sentenze G.d.P. di Frascati n. 954/2013, , G.d.P. di Cervinara n.583/2014, G.d.P. di Napoli n.26404/2014, G.d.P. di Roma n. 50957/2012, G.d.P. di Orbetello n.305/2014, G.d.P. di Roma n.170368/2013, G.d.P. di Corato n.79/2014.
5. Adesione alla candidatura per la costituzione della Fondazione ITS "AGROALIMENTARE nell'Area Tecnologica - MADE IN ITALY"
6. Approvazione del Piano Provinciale di Organizzazione della Rete Scolastica – anno 2015/2016
7. Commissione Elettorale Circondariale di Grosseto e Sottocommissioni di Massa Marittima e di Orbetello – Designazione membri.
8. Art. 3, comma 55 e seguenti della Legge n. 244/2007 (*finanziaria 2008*) - Approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2014 – terza modifica.
9. Indirizzi per la messa in liquidazione del Consorzio Grosseto Lavoro e per la gestione dei servizi per l'impiego.
10. Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura provinciale – approvazione.
11. Indirizzi per la revisione della dotazione organica vigente ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001.

ALL. B)

**SEDUTA CONSIGLIO PROVINCIALE
DEL 25 NOVEMBRE 2014**

Martedì 25 novembre 2014 si è riunito nella Sala Consiliare del Palazzo della Provincia, in Piazza Dante Alighieri 35, a Grosseto, il Consiglio della Provincia di Grosseto, regolarmente convocato, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno (all. "A").

La seduta, a cui ha prestato assistenza il Segretario Generale, Avv. Emilio Ubaldino, è presieduta dal Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi.

Alle ore 15,10 il Presidente della Provincia ha invitato il Segretario Generale a procedere all'appello, a seguito del quale sono risultati presenti i seguenti componenti:

EMILIO BONIFAZI.	presente
FEDERICO BALOCCHI	assente
ANDREA BENINI	assente
ARTURO CERULLI	assente
GIANCARLO FARNETANI	presente
MARCO GALLI	presente
ELISABETTA IACOMELLI	presente
PIETRO MIGLIACCIO	presente
DANIELA PIANDELAGHI	presente
EZIO PUGGELLI	assente
ENZO TURBANTI	presente

Sussistendo il numero legale, la seduta è stata dichiarata aperta.

Punto n. 1 – Comunicazioni del Presidente della Provincia, Emilio Bonifazi

Bene, buona sera a tutti e nominiamo gli scrutatori : Elisabetta Piandelaghi ed Enzo Turbanti:

Velocemente una comunicazione:

inviterei i consiglieri in questa fase in cui per noi è difficile lavorare sullo statuto, perché dobbiamo ancora vedere quali sono le funzioni che vengono assegnate alle province, poter individuare per l'istruttoria dei vari argomenti e materie le commissioni consiliari, potremmo, pertanto, fare una delibera che istituisce le commissioni consiliari, io inviterei il consigliere Enzo Turbanti e uno o due della maggioranza, a fermarsi un attimino, ci sono le commissioni così come erano identificate nella passata consiliatura, quindi potrebbero essere individuate ora tre commissioni, tenendo conto che anche tre componenti sono presenti: una commissione quella di controllo e garanzia potrebbe andare al centro destra, e le altre due naturalmente come presidenza al centro sinistra. Questa è una prima comunicazione, la seconda: ieri abbiamo tenuto l'assemblea dei sindaci che è stata abbastanza partecipata e naturalmente dovremo vedere forme e modo di coinvolgimento anche dei sindaci stessi, qualche d'uno di loro ha manifestato anche la voglia e la volontà di rendersi disponibili, collaborare anche in modo più incisivo.

PUNTO n. 2 “Bilancio di previsione 2014 – variazione di bilancio n. 2 – assestamento – richieste Aree, applicazione avanzo di amministrazione”.

Parla il Presidente Bonifazi

Voi già sapete perché vi ho incontrato tutti nei giorni scorsi, quella che è la situazione di prospettiva della Provincia, quindi anche tenendo conto che nel corso dell'anno 2012 sono state effettuate, con decreto legge n. 66, delle riduzioni di contribuzioni che le province dovevano dare allo stato, per un valore di circa 2.575.000,00 euro; questo è avvenuto nel mese di settembre, in corso d'opera ed ha determinato anche un lavoro suppletivo da parte dell'amministrazione provinciale per individuare dove recuperare queste risorse, e, naturalmente attraverso l'avanzo di amministrazione, che era stato accertato in sede di approvazione del

rendiconto 2013, sono state trovate le risorse anche per andare a chiudere questo bilancio e soprattutto fare questo assestamento. Quindi si può vedere come nel corso del 2014 è stato chiesto come contributo a risparmio della spesa pubblica alla provincia di Grosseto un importo complessivo pari a €2.575.748,000 e naturalmente questo aspetto ha inciso non poco anche in quella che è la situazione della provincia, come vedete sono state riportate nel corpo della delibera quelle che sono state le più significative, diciamo così, entrate o non entrate in modo particolare per quanto riguarda l'IPT c'è una riduzione di 125.000,000 euro e per quanto riguarda la RC auto c'è stata una riduzione di 1.160.000,00 euro quindi sono delle somme abbastanza elevate, a livello complessivo per la gestione dei vari servizi c'è stato appunto anche un lavoro importante per quanto riguarda le entrate del titolo terzo, entrate extra tributarie per andare così a recuperare un po' di risorse per un valore di 4.520.000,000 euro, quindi sia gestione di diritti di segreteria, recuperi dal personale, rimborsi INAIL, come vedete proventi da sanzioni stradali e quant'altro. Quindi questo è un aspetto importante che ci permette anche di avere avuto alcuni risparmi e questi risparmi verranno portati avanti anche fino alla fine del corrente anno, cercando naturalmente di fare delle economie di spesa, di recuperare le entrate, e naturalmente l'obiettivo è non solo quello di avere degli equilibri di bilancio ma obiettivo fondamentale è quello di andare ad avere una situazione in cui si può andare verso il rispetto del patto di stabilità, anche se la cosa è abbastanza difficile, comunque, noi cerchiamo di limitare quelli che sono i danni proprio perché da una lettura della legge di stabilità per il 2015 e anche dal fatto che comunque come ho detto prima il decreto legge 66/2014 che poneva come prelievo, come contributo per la provincia nel 2014 di 2.575.000,00 euro sarà per il 2015 di 3.200.000,00 euro, quindi mettendo insieme il combinato disposto di questo prelievo e quello che potrà essere la riduzione delle risorse per la provincia nel 2015, se verrà confermata la legge di stabilità, sono in tutto circa 6.600.000,00 euro, naturalmente a questi dovremmo aggiungere l'eventuale sfioramento del patto di stabilità, che come ho detto cerchiamo di recuperare in corso d'opera, quindi verrà applicato l'avanzo di amministrazione disponibile per complessivi euro 2.195.574,00 a fronte dello squilibrio gestionale definitivamente accertato al momento e quindi questo ci darà la possibilità di chiudere questo assestamento di bilancio. Naturalmente oggi il consiglio provinciale è chiamato a deliberare di apportare al bilancio di previsione 2014 le variazioni che sono dettagliate poi nell'allegato A che è qui presente e di dare mandato al presidente della provincia di adottare tutte le azioni e le misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo sul patto di stabilità al 31/12/2014, considerato il quadro generale di estrema problematicità con riferimento non tanto agli equilibri generali finanziari della gestione quanto alla conformità dell'andamento gestionale stesso, alle prescrizioni in materia del patto di stabilità. Vedete che il collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole, è un parere abbastanza elaborato, in cui richiama un po' anch'esso tutte le situazioni che si sono svolte durante questo esercizio, naturalmente invita l'ente a fare un monitoraggio costante, un intervento sulle diverse variabili che sono rilevanti al fine del patto di stabilità. Ecco io termino qui questa breve illustrazione aprendo la discussione, abbiamo la nostra dirigente dott.ssa Laura Pippi che su questioni tecniche può dare una risposta; una volta che avremo la formazione delle commissioni gli approfondimenti dei casi verranno fatte all'interno delle commissioni e quindi all'interno delle commissioni i dirigenti potranno meglio essere disponibili anche per illustrare e spiegare tutte quelle che sono le situazioni che i consiglieri riterranno più opportuno approfondire. si apre il dibattito.

Parla il consigliere Enzo Turbanti:

E' entrato anche il mio amico Balocchi così almeno se non altro queste cose le ha già sentite, ora riavvolgo il nastro e giustamente le ridico e stavolta aggiungiamo qualcosa in più. Ti chiamo presidente in forma ufficiale Emilio. Vorrei partire con due input politici: L'altra volta la minoranza se avete visto ha espresso due posizioni abbastanza nette; io dicevo minoranza e mi sembra, presidente, che sia un messaggio politico abbastanza importante, chi ci consce non ci può accusare, anche perché in tempi non sospetti quando eravamo eletti dalla gente e dalla politica, Balocchi ne sa qualcosa, bisogna riconoscere che ci siamo comportati in maniera molto, molto leale ma principalmente abbiamo permesso e questo nessuno mi può sconfessare che, diciamo alcuni per non dire 10 consigli, si raggiungesse il numero legale con la presenza della minoranza. Io sul bilancio presidente continuo a considerare minoranza, se non ci considereremo minoranza poi questo dipenderà da come te ci avrai o ci potrai forse detto meglio attivare nei prossimi atti di questa amministrazione. Io capisco che in questa fase, presidente, tu ti sia trovato una miriade di problematiche, apro e chiudo l'inciso, anche per sdrammatizzare un po' la situazione quale è, e veramente, io ve lo dico in maniera molto chiara, può darsi sbagli o può darsi non abbia capito niente oppure sono fuori dai contesti della politica, mi sembrano consigli provinciali fra virgolette un po' aleatori per non dire un'altra parolaccia, su questo bilancio, presidente, che era stato approvato nel 29 aprile 2014, nel bilancio di previsione, io dissi alcune cose che mi sembravano lapalissiane, forse in quel momento mi dissero, risentendo i nastri, che forse avevo torto ancora una volta, vogliamo vedere, partendo da quell'input politico, a cercare di dare un piccolo contributo, oggi a fare le critiche sarebbe facile, è come sparare sulla croce rossa, ora io non voglio essere cattivo ma basta vedere anche oggi era ovvio, che la ditta sull'aiuole si sarebbe incavolata e che avrebbe fatto ricorso, non c'era bisogno che lo dicesse Enzo Turbanti, e di questi ce ne saranno ancora, ce ne saranno ancora, ma ci sarà, e tocco subito il discorso dei debiti fuori bilancio

che poi te l'ho detto anche l'altro giorno quando ci hai convocato non sono più i debiti fuori bilancio perché sbagliavano la notifica, in una delibera c'è anche il ragionamento che hanno cominciato a chiedere anche i danni anche se sono mille euro, giustamente io ve lo dico in maniera molto chiara su questo, e poi il collega Puggelli dirà la sua, non ci sentiamo responsabili e non votiamo e non li vogliamo nemmeno votare. Veniamo a questa delibera senza entrare nella particolarità delle voci, Presidente è ovvio che tu ti trovi con un bilancio in questa maniera però se si deve partire si dovrebbe partire dalle vendite, dal patrimonio tanto per capirsi che già il Sindaco Balocchi aveva iniziato, in tanti anni era stato chiesto da questi banchi di fare un inventario del patrimonio, questo è avvenuto sempre in maniera molto saltuaria quando c'era da vendere qualcosa, e oggi si arriva a quello che tutti sanno che si sta facendo anche fuori dal mondo, la provincia vende la prefettura e i prefetti guardano da un'altra parte ed è questo che sta girando anche se poi sia parzialmente vera la situazione oppure nello stesso momento giustamente ci andremo a scontrare anche con altre problematiche; la prima cosa anche se come mi hai sottolineato l'altro giorno io direi, tenendo conto si spera che il mercato immobiliare vada e si riesca a vendere qualcosa, la butto così molto terra a terra ma in maniera chiara nel concetto che voglio esprimere, monitoriamolo questo patrimonio, valutiamolo, qui ci siamo trovati e, il mio amico Balocchi lo sa, perché lui si è trovato molte volte che si veniva in questo consiglio che persino le indicazioni catastali erano errate o erano parzialmente errate, la prima cosa è questo input positivo sul discorso dell'inventario del patrimonio, dei ricorsi sui lavori pubblici, sono atti che ci saranno poi e del personale, mi sembrano due capisaldi non ci dilunghiamo. Ora io devo dire una cosa presidente, io non so che cosa hai pensato, ma il capo saldo, il soggetto, la persona, gliel'ho già detto anche prima, che tiene su il bilancio della provincia è il mio amico dott. Bartoli, ora se noi dobbiamo tenere un bilancio che si basa sulle multe della polizia provinciale senza togliere niente all'amico Bartoli veramente siamo arrivati, molto probabilmente le previsioni del 2014 facevano un po' ridere, si parla di circa 8.000.000,00 - 3.000.000,00 quest'anno o roba del genere, delle cose assurde, delle cose assurde, non mi si venga a dire poi il 50% va per risolvere i problemi del codice della strada, oppure mi si venga a dire dopo, come mi è stato risposto da questi banchi tante altre volte, ma sai i debiti fuori bilancio sono neanche l'1%, di questi qui non è vero che viene fatto cassa, perché questa volta io vi devo dire una cosa, vi richiamo alla vostra onestà intellettuale politica, il bilancio si basa sulla Polizia Provinciale, io spero dott. Bartoli che ti ci rimandino o che ti allunghino la cosa, ma te lo dico con tutto il cuore perché così almeno gli ritrovi altri 4 -5-6 milioni il prossimo anno e sarai ancora una volta una bella stampella, non voglio fare queste battute, però questi sono dati di fatto, incominciamo a pensarci, io faccio una battuta cattiva, prima si parlava di cosa, una persona che ha tentato questo tipo di giochino, che era il sindaco Peducci di Campagnatico, ci ha battuto la testa, a parte lui stornava anche i soldi delle cose, le stornava per fare i lavori pubblici, ma lasciamo stare cosa ne faceva, questi sono affari di Campagnatico e ci sarà la procura o la magistratura che dirà come sono andate a finire le cose, non impiantiamo chiaramente anche ora il prossimo anno, io questo, presidente, te lo chiedo, sulle multe della polizia provinciale, poi ovvio che avremo dal territorio la gente che spara addosso alla nostra polizia provinciale, che si mette dietro le siepi, anche se non è vero, giustamente che cosa si trova, come si fa a dire che non è vero, chiudo questo argomento perché mi sembra fondamentale, ti tocco solamente altri due punti, del monitoraggio del patrimonio te l'ho detto, del monitoraggio che ti ha chiesto il collegio sindacale, altrettanto ovvio, lo aveva già scritto nella relazione di prima in quella ancora di prima, è dieci anni che ci dice monitoriamo questo cavolo di bilancio, ora io qui però devo fare un'altra battuta, noi saremo anche contributivi ma idioti no, quando io mi trovo con un bilancio in questa maniera e poi vado sul sito del Demanio e vedo la Provincia di Grosseto che ha chiesto tra il 27 - 28 del 2013, di acquistare 31 pezzi, alcuni saranno fondamentali per la gestione del contesto della Provincia, altri vediamo bene di questi 31 pezzi, ora non so il segretario che consiglio ti dirà, così almeno me lo dirà subito, però che cosa c'è, c'è già la data di inizio con il parere positivo, manca la delibera consiliare di acquisizione o di trasferimento, c'è nel sito del demanio, lo leggete da voi, ma il dramma è questo che per andare ad acquistare questa gente, vi dico una cosa molto semplice, sarà che noi vecchi nel territorio ce l'abbiamo qualche testa di ponte, per non usare qualche altra parolaccia, ma che cosa mi vedo, mi vedo e te ne cito una presidente, così ti informi e Balocchi sicuramente la conosce bene, mi riferisco alla ex, perché mi piace la cosa, alla ex casa del fascio di san Quirico di Sorano. Che cosa si va ad intramacciare ad una richiesta dove il sindaco di Sorano Vanni, e lì c'è un casino, con ordinanza gli è stato rifatto il tetto, dove i privati, perché c'è il discorso dell'ex casa del fascio, ci sono dei privati, ce ne sono circa 100 - 150 mila, in questo momento sono in causa, i lavori cito questo, perché è quello più eclatante, e poi c'è la casa del fascio forse mi piace questa terminologia iniziale, al di là delle battute cerco di sdrammatizzare, ecco di conseguenza deve esserci una risposta se no è inutile che tutte le volte si trovi veramente l'escamotage di tagliare tre euro l'acqua, tre euro di là cinque euro di là, quando vediamo che noi dovremmo acquisire, "31 pezzi", se non lo avete vi do l'elenco, ecco questo anche questo mi sembra un aspetto propositivo, non mi sembra un aspetto riduttivo, dovessi dire che il patrimonio, la polizia, i lavori pubblici, mi sembra che stiamo dando, senza essere presuntuosi, ancora una volta dei piccolo flash dove dovrei dire è possibile tagliare? queste cose non sono acquisite o roba del genere, ce ne sarebbero altre ancora, ora io veramente per questa prima volta, la chiudo qui, giustamente noi non votiamo questa delibera anche perché che cos'è, non

è una delibera di un nuovo bilancio su cui avremmo potuto dare un nostro contributo, è il bilancio precedente sul quale noi avevamo votato contro ovviamente.

Parla il Presidente Bonifazi

Grazie Enzo ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dico due cose: Ieri abbiamo acquisito il parere favorevole dell'assemblea dei sindaci, le indicazioni che ci dava prima il consigliere Turbanti sono indicazioni, indubbiamente alcune importanti, su cui si sta lavorando, quella del patrimonio è naturalmente un aspetto fondamentale anche perché io ho sempre rappresentato in modo realistico, forse tante volte drammatico, però naturalmente la provincia effettivamente ha tanto patrimonio se ben inventariato, se oltre ad essere inventariato, è chiaramente disponibile quindi a posto da un punto di vista catastale, quindi regolarizzato a livello amministrativo, eventualmente anche patrimonio valorizzato, e può dare frutti maggiori, questo indubbiamente è un aspetto importante, io ho visto che l'ufficio patrimonio sta lavorando su questi aspetti, infatti ho richiesto proprio quelle che possono essere le vie, le forme che si possono utilizzare perché ci sono anche delle opportunità che poi casomai potremmo vedere in seguito quando queste si concretizzeranno. Sulla questione che riguarda il demanio da trasferire, come comuni generalmente abbiamo chiesto un trasferimento gratuito non un trasferimento diciamo oneroso, chiaramente il trasferimento gratuito per Grosseto riguardava il canale diversivo, l'edificio del corpo delle miniere, naturalmente abbiamo fatto delle richieste per avere la concretizzazione di quel famoso federalismo demaniale che in qualche modo è stato messo a disposizione, cioè c'è stata l'opportunità, mi ricordo fino alle 24 di una serata, di accedere al sito del demanio ed avere la disponibilità naturalmente con trasferimento gratuito, questi beni ora io non conosco questo aspetto, quindi penso che non siamo nelle condizioni se dobbiamo vendere il nostro patrimonio di comprarne dell'altro, infatti dicevo che questo aspetto del patrimonio per noi potrebbe essere una chiave di volta anche del bilancio del 2015; le altre considerazioni sono tutte legittime, naturalmente verranno approfondite e tenute nella debita considerazione, visto che sono dichiarazioni di voto mi sembra sia stata già effettuata, allora propongo di mettere in votazione il punto numero due " Bilancio di previsione 2014 variazione di bilancio n. 2 assestamento richieste aree applicazione avanzo di amministrazione" - chi è favorevole? chi è contrario? Non ci sono astenuti, i nomi dei contrari sono Ezio Puggelli , Enzo Turbanti, gli altri sono tutti favorevoli.

PUNTO n. 3 : "Rinegoiazione dei prestiti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Circolare CDDPP n. 1281 del 07/11/2014".

Parla il Presidente Bonifazi

Come potete vedere questa delibera ci dà l'opportunità di andare alla rinegoiazione dei mutui con la cassa depositi e prestiti, naturalmente se vediamo quello che è il risultato complessivo, avevo fatto girare un piccolo schema, dove i mutui dell'amministrazione provinciale sono abbastanza bassi come entità, mi pare che sono circa 3.500.000,00 euro questo vuol dire che l'ente ha una scarsa propensione all'indebitamento soprattutto ha cercato di ridurre l'indebitamento e questo naturalmente è un aspetto positivo anche nei confronti di altre province che invece hanno ricorso molto a questo strumento dell'indebitamento, quindi praticamente la rinegoiazione del mutuo porterà ad una differenza annua di 46.000,00 euro e quindi grosso modo avremo un risparmio stimato in circa 39.000,00 euro, è chiaro che i mutui vengono però allungati e quindi questo può essere un elemento importante da portare avanti; bene ci sono interventi se non ci sono interventi: chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene, voto all'unanimità dei presenti; dopo aver votato a favore la rinegoiazione si vota anche l'immediata esecutività del provvedimento quindi chi è favorevole voto all'unanimità.

PUNTO n. 4 "Riconoscimento debiti fuori bilancio anno 2014 ex art.194 D.Lgs. n°267/2000 relativi a ricorsi avverso sanzioni amministrative di cui alle Sentenze G.d.P. di Frascati n.954/2013, , G.d.P. di Cervinara n.583/2014, G.d.P. di Napoli n.26404/2014, G.d.P. di Roma n.50957/2012, G.d.P. di Orbetello n.305/2014, G.d.P. di Roma n.170368/2013, G.d.P. di Corato n.79/2014".

Parla il Presidente Bonifazi

Ecco questa delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di fatto è una delibera che fa un riconoscimento per 6.463,069 euro, naturalmente sono tutte poste economiche finanziarie conseguenti ad una sentenza di condanna, quindi naturalmente gli importi sono importi non eccessivi, c'è questo discorso che appunto diceva il consigliere Turbanti sul ricorso che riguarda il Giudice di Pace di Cervinara di 1.000,00 euro a titolo di risarcimento danni, contro questa sentenza c'è un ricorso pendente, è già stato presentato ricorso, naturalmente la delibera che noi approviamo è una delibera che dà atto del debito, richiede il parere del collegio dei revisori dei conti, acquisisce i pareri oltre ad avere i pareri di regolarità tecnica e viene inviata poi alla corte dei conti, quindi si riconosce il debito, si finanzia il debito con 6.463,00 euro, con le varie disponibilità presenti nei capitoli appositi, si da mandato agli uffici competenti di adottare i provvedimenti necessari per il pagamento del debito e si da atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del comma 5 della

legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento sarà trasmesso a cura dell'Inter- Area Bilancio e Servizi Finanziari, sia al Collegio dei Revisori Contabili, sia alla Procura Regionale della Corte dei Conti, quindi farà le sue valutazioni; se ci sono interventi oppure se era già inteso nell'intervento precedente non vedo nessuno allora si mette in votazione, chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? nessuno, contrari: Ezio Puggelli, Enzo Turbanti.

PUNTO n. 5 “Adesione alla candidatura per la costituzione della fondazione ITS AGROALIMENTARE nell'area tecnologica – MADE IN ITALY”.

Parla il Presidente Bonifazi

Ecco questo è un argomento importante per il nostro territorio, tenendo conto che sono coinvolte delle realtà appunto di studio in modo particolare il nostro Istituto Leopoldo II di Lorena insieme ad altre scuole, così come potete vedere dalla delibera, è una delibera che segue la delibera della Giunta Provinciale n. 5 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto “adesione alla candidatura per la costituzione del polo tecnico professionale “AGR.CUL.TUR.A” - agribusiness cultura, turismo, apprendimento e adesione alla candidatura per la costituzione del Polo Tecnico Professionale “Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena” un'altra delibera richiamata che è quella del consiglio provinciale la n. 34 del 29 aprile 2014 avente sempre lo stesso oggetto e comprendente anche l'adesione alla candidatura per la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore nell'ambito del settore Agroalimentare, e tenendo conto che appunto nello stesso ambito economico la Provincia di Grosseto e l'ISIS Leopoldo II di Lorena di Grosseto intendono presentare la propria candidatura per la costituzione di una fondazione di Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare in area tecnologica Made in Italy al fine di dotare il territorio di Area Vasta e quello Regionale di un istituto di eccellenza ed alta specializzazione tecnologica per la formazione di risorse umane altamente qualificate in sintonia con l'evocazione del sistema economico territoriale, di cui alla delibera di Giunta Provinciale che prima ho citato n. 5 del 5 febbraio 2014, ecco naturalmente noi considerato che la candidatura doveva essere presentata dall'Istituto superiore Leopoldo II di Lorena, che è il soggetto capofila della costituenda fondazione a livello regionale con il prioritario concorso delle autonomie scolastiche università aziende agenzie formative ed enti locali in qualità di soci fondatori o partecipanti, e tenendo conto anche che la sede della fondazione è stata individuata nei locali dell'azienda regionale agricola Alberese, oggi denominata terre regionali toscane siti in località ex Enaoli Alberese, potendo fare riferimento alle strutture e servizi che sono lì presenti compresi anche la mensa e la foresteria, quindi di fatto questo procedimento implica anche un impegno della Provincia, che sta valutando la possibilità e le modalità di contribuire alla costituenda fondazione anche con la messa a disposizione dell'Azienda agricola di Macchia Scandona, al momento gestita Dall'Istituto Leopoldo II di Lorena, quindi tenendo conto che noi aderiamo alla candidatura per la costituzione, quindi dovremo poi attendere tutti quelli che sono i vari passaggi per arrivare da la candidatura alla investitura diciamo così che relativa quindi anche valorizzando il nostro territorio dal punto di vista del settore agroalimentare alle tecnologie adesso legato dalla scuola ISIS Leopoldo II di Lorena che come tutti sapete sta avendo parecchio successo da un punto di vista delle Iscrizioni, la delibera è appunto quella di aderire alla candidatura per la costituzione della fondazione dell'Istituto Tecnico Superiore agroalimentare Area Tecnologica MADE in ITALY, di rimandare alle strutture dirigenziali competenti la definizione di tutti gli atti e gli adempimenti necessari per la sottoscrizione di questa candidatura, e anche per la costituzione della fondazione Istituto Tecnico Superiore, e poi di provvedere con atti successivi ad esito positivo della candidatura e contestualmente all'atto di costituzione dell'eventuale fondazione alla individuazione e alla destinazione di risorse che saranno ritenute necessarie, naturalmente compatibilmente con le disponibilità di bilancio, di dare atto che l'adesione alla presente candidatura non comporta onere a carico del bilancio dell'ente, quindi oggi si chiede di portare avanti questa delibera di adesione alla candidatura e poi vedremo come si svilupperanno i successivi passaggi naturalmente noi ci auguriamo che questa candidatura venga presa nella debita considerazione e quindi ottenga proprio diciamo la candidatura diventi poi una investitura ufficiale naturalmente in quella fase vedremo come proseguire il nostro impegno sia per quanto riguarda l'azienda di Macchia scandona, sia per quanto riguarda compatibilmente con le disponibilità di bilancio anche eventuali contributi. Io ho finito se ci sono degli interventi su questo argomento...

Interviene il consigliere Ezio Puggelli:

Buonasera anche da parte mia, mi pare che l'iniziativa sia una iniziativa molto, molto interessante anche se in questo momento non si può fare diversamente che comprare un qualcosa a scatola chiusa, perché cosa il contenitore presenterà esattamente nel tempo lo sapremo appena questa fondazione sarà costituita, però mi pare doveroso e importantissimo aderire, e scopriremo un po' nel tempo anche quali saranno i costi di tutto, questo però i costi proporzionati a cosa interessante possono essere inseriti, ritengo anche se con difficoltà, però nel dovuto bilancio, quindi personalmente sono favorevole quando poi conosceremo l'oggetto totalmente magari l'adesione e il parere sarà ancora più positivo, grazie.

Parla il Presidente Bonifazi:

Grazie Ezio, ci sono altri interventi a riguardo? Consigliere Daniela Piandelaghi.

Parla il Consigliere Daniela Piandelaghi:

Buonasera a tutti, no volevo aggiungere qualche elemento, magari proprio perché non, affinché non si compri a scatola chiusa ma si abbiano degli elementi di valutazione, l'ITS è una fondazione, come ha precisato il sindaco, che si impegna a gestire un percorso che è un percorso di formazione post diploma, che va a cavallo fra il diploma superiore e l'università, è una cosa molto complessa e anche molto partecipata, perché appunto ci sono gli istituti superiori ma ci sono le università le agenzie formative e le istituzioni, cosa andiamo progettare, si sta progettando appunto una scatola che racchiude in se dei percorsi formativi che sono già ben delineati, il primo quello a cui abbiamo mostrato interesse, è un percorso di tecnico superiore per il controllo della trasformazione dei prodotti agro-alimentari, abbiamo pensato, parlo abbiamo perché sono un insegnante dell'Istituto Leopoldo II ho queste notizie un po' più approfondite, abbiamo pensato che questo percorso fosse quello che più rappresenta il nostro territorio, perché comunque lì l'obiettivo primario di questo percorso è quello di valorizzare il nostro territorio attraverso la sue produzioni agro-alimentari e di nicchia, perché il territorio grossetano a livello toscano è comunque il territorio che fornisce più prodotti ed è diciamo maggiormente titolato nel settore agro-alimentare, ma l'ITS non è che comprende solo la zona grossetana si candida a gestire questo percorso in tutta la regione quindi conta su partenariati che riguardano altre province, cioè la provincia di Siena, di Firenze di Lucca di Pisa ecc, comunque è in fase di definizione quindi ancora contiamo sulla adesione di altre province di altre istituzioni scolastiche, perché come ripeto l'intenzione della Regione e anche la nostra è quella di gestione di questo percorso proprio in tutto il territorio regionale.

Parla il Presidente Bonifazi:

Grazie Daniela ci sono altri interventi? No, allora direi chi è d'accordo su questa proposta? Chi è contrario? Nessuno, quindi approvata all'unanimità, mi sembra una bella iniziativa.

Punto n. 6 “Approvazione del piano provinciale di organizzazione della rete scolastica anno 2015-2016”.

Questo argomento è stato anche oggetto di un incontro che insieme alla dott.ssa Petri abbiamo avuto presso i nostri uffici del centro per l'impiego e abbiamo appunto convocato il consiglio scolastico provinciale, come potete vedere anche dalla delibera, di fatto che cosa è stato concordato, considerando che a seguito delle modifiche che già c'erano state in riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado con i piani provinciali delle reti scolastiche negli ultimi anni; l'ultimo assetto della rete scolastica che è stato deliberato quest'anno mi pare o a fine 2013, quindi l'anno scorso, perché va deliberato entro il 30 di novembre, di fatto necessita di un consolidamento sul territorio delle nuove offerte formative che sono state adottate e pertanto si lascia un po' tutto come è, quindi non si fanno delle modifiche riguardo a quello che è il dimensionamento il piano provinciale della rete scolastica 2015-2016; sono arrivate diverse richieste, da parte di alcuni istituti, che però sono state congelate, possiamo dire, perché è stato detto anche all'interno del consiglio provinciale che si inizierà a lavorare da subito su eventuali richieste che vengono da vari istituti, l'unica che è stata ritenuta da accogliere era la richiesta di attivare dei corsi serali da parte del Liceo Statale Rosmini, fra le varie richieste era l'unica che è stata formalmente presentata, quindi questa sarebbe l'unico elemento che viene messo in atto, quindi che modifica, e naturalmente poi abbiamo ritenuto di accogliere tutte quelle variazioni del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa delle scuole del primo ciclo, cioè quelle che venivano già con un accordo dalle varie zone, dalle varie conferenze zonali, quindi che non riguardavano la scuola secondaria superiore ma le scuole del primo ciclo; oggi siamo chiamati ad accogliere queste richieste di variazione del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa delle scuole del primo ciclo, che sono tutte quante allegare nella parte A e parte B a questa delibera, di rinviare ad una successiva fase di approfondimento con i soggetti territoriali interessati le richieste di variazione del dimensionamento scolastico degli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, al fine di consentire il consolidamento dell'offerta formativa esistente, con la finalità di migliorare, ampliare l'offerta formativa in vista della programmazione della rete scolastica 2016-2017; accogliamo la variazione che riguarda l'elemento del serale all'Istituto Magistrale, rimane invariata rispetto al 2014-2015 la programmazione e quindi la presente delibera verrà inviata alla Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia e per la dovuta conoscenza agli organi dell'amministrazione scolastica provinciale e regionale, agli enti locali e alle istituzioni scolastiche della Provincia, questa è appunto la delibera che viene proposta, se ci sono interventi?

Parla il Consigliere Turbanti:

Velocissimamente presidente, è la prima volta che noi votiamo questa delibera, oggi diamo un voto favorevole tenendo conto di quell'aspetto che ho detto all'inizio quando ho fatto l'intervento sul bilancio, è veramente un aspetto propositivo, poi tu mi potresti fare la battuta "ti sei dato a tempo pieno a Civitella Paganico, giustamente voti anche per l'orticello," ma questo sarebbe troppo facile, il Consiglio Provinciale deve spaziare su tutto, ma a me importa un cavolo, a me mi interessa Civitella, ho voluto sdrammatizzare, allacciandomi, riprendendo un discorso serio, a quello che hai detto tu di congelare e di mandare avanti la situazione, questa volta noi esprimiamo un parere favorevole mai espresso in questo consiglio, massima fiducia.

Parla il Consigliere Puggelli:

Condivido quello che è stato appena detto, una raccomandazione: in occasione della presentazione che è stata fatta la primavera scorsa sempre sul piano scolastico, c'era stato un dibattito abbastanza interessante a proposito del liceo classico di Massa Marittima, che rischia di restare solo sulla carta perché non ci sono iscritti alla prima classe, quindi rischia di chiudere, penso che sia responsabilità grossa della Provincia non intervenire immediatamente su questo punto, avevamo già portato avanti una richiesta puntale da parte della direzione del liceo scientifico, che poi è la stessa direzione di Follonica, che avrebbero pensato e ben accettato di inserire questa specializzazione, ricordando che non solo a mio avviso ma penso di tantissimi, il liceo classico è la mamma di tutte le scuole, è il fiore all'occhiello proprio dell'ordinamento scolastico italiano e farlo morire nella zona nostra, o meglio Grosseto non muore, c'è e rimane, ma nell'alta maremma c'è già un problema perché nelle stesse condizioni di Massa Marittima verso il liceo classico di Piombino, quindi avremmo nell'alta maremma una possibilità a Cecina o una a Grosseto, comunque con costi per le famiglie e sacrifici per i ragazzi, quindi se potesse essere presa in considerazione al di là del campanilismo, approfittiamo questa volta che non c'è il Martini, che si era sdraiato in terra pur di far sì che non si parlasse di questo argomento, poi si mise a piangere e le fece di tutti i colori, visto che, se fosse possibile pensare non tanto per il campanilismo, ma proprio perché è una scuola importante che non venga chiusa, penso andrebbe presa in considerazione, grazie.

Parla il Presidente Bonifazi:

Le osservazioni fatte sono importanti, io ho assistito al Consiglio Scolastico Provinciale, devo dire che già conoscevo quest'organo, sono emerse proprio differenze in alcune zone marcate tra gli amministratori tra i presidi e quant'altro, ecco io penso che giustamente ci sono delle scuole che sono storiche nel territorio, penso per esempio anche a Grosseto, l'Istituto per Geometri sta avendo una forte flessione, quindi io penso che il lavoro che dovrà essere fatto, sarà un lavoro molto serio perché nel mondo della scuola purtroppo si sta assistendo ad una sorta di forte competitività, di competizione, dove ci sono alcuni indirizzi che sono di carattere tecnico che inseriscono elementi professionali, alcune scuole che sono di carattere professionale che inseriscono elementi di carattere tecnico, alcune realtà che hanno indirizzi scientifici che mettono indirizzi umanistici, e così via, quindi naturalmente nei territori c'è una tensione che non è facile portare avanti, allora io ritengo utile cercare di lavorare da subito per non arrivare poi a settembre quando finisce l'anno scolastico, ottobre novembre per dover prendere velocemente poi una decisione, questo anche perché mi si dice che le iscrizioni per le scuole superiori che riguardano 2000- 2001, quindi 14 anni, siano particolarmente basse, si vede che in quegli anni sono nati meno ragazzi, quindi c'è anche una difficoltà da questo punto di vista anche di fare le classi, sapete iniziano già le iscrizioni all'inizio dell'anno, naturalmente questo va tenuto in considerazione, e la commissione consiliare competente penso che potrebbe iniziare a lavorare anche su questo argomento, bene, se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione del punto n. 6 del nostro ordine del giorno " Approvazione del Piano <provinciale di Organizzazione della rete scolastica – anno 2015/2016". Chi approva? Chi è contrario? chi si astiene? all'unanimità. Andiamo ad approvare l'immediata esecutività dell'atto: chi approva?chi è contrario? chi è astenuto? All'unanimità anche l'immediata esecutività dell'atto.

PUNTO n. 7 "Commissione Elettorale Circondariale di Grosseto e Sottocommissioni di Massa Marittima e di Orbetello – Designazione membri".**Parla il Presidente Bonifazi**

Abbiamo inserito all'ordine del giorno della seduta del consiglio provinciale questo adempimento, però dal momento che vanno individuate le persone chiedo di rimandarlo in modo tale che i consiglieri possano individuare sia i membri delle commissioni circondariali di Grosseto sia quelli delle sottocommissioni di Massa Marittima e di Orbetello designazioni membri, se siamo tutti d'accordo lo ritiriamo.

PUNTO n. 8 “Art. 3, comma 55 e seguenti della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) - Approvazione programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l’anno 2014 – terza modifica”

Parla il Presidente Bonifazi

Questo documento, questo atto vede una variazione di due incarichi che servono per andare ad individuare delle risorse: un non finanziamento e un finanziamento, per andare a sviluppare controlli e istruttorie per quanto riguarda soprattutto il settore del reperimento di finanziamenti Europei, questa è praticamente la motivazione, si modifica il programma per affidamento di incarichi di collaborazione studio ricerca e consulenza per l’anno 2014 per come di seguito riportato, con appunto attività di informazione e comunicazione relativa a risorse del fondo sociale europeo comunitarie da 15.000,00 euro appunto a zero, e supporto all’attività di programmazione e rendicontazione controlli della spesa relativa a risorse del fondo sociale europeo e comunitarie da €50.000,00 a €20.000,00, di precisare che la spesa complessivamente prevista con riferimento a tale programma risulta diminuita di 15.000,000 euro per quanto attiene alle risorse provinciali, ed aumentate di €20.000,00 per altre risorse, di dare atto che detto programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione per l’anno 2014 aggiornato con le modifiche 2 al precedente punto 1 riportato all’allegato “A” del presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale. Nell’allegato “A” vediamo tutta una serie di incarichi che sono stati dati nel corso del 2014, alcuni di questi sono esauriti faccio l’esempio del primo, mi aveva chiesto una spiegazione Enzo Turbanti, quindi rubo subito la sua considerazione, il presidente non ha portavoce l’attività del portavoce è terminata con la passata amministrazione, questo per dire, ho fatto questo di esempio perché è il numero uno non per altri motivi, voi avete visto che questo piano praticamente è così formato: Rita Ghidini, Anna Zammiello ed Emilio Bonifazi, non c’è più nessuno a questo piano, quindi situazione di essenzialità quindi le uniche modifiche sono quelle che ho detto prima, ci sono interventi al riguardo? Nessun intervento, allora mettiamo ai voti il punto n. 8 “Art. 3, comma 55 e seguenti della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) - Approvazione programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l’anno 2014 – terza modifica”, chi è d’accordo, chi è contrario? Chi si astiene? Due astenuti Ezio Puggelli, Enzo Turbanti; allora dato che per quanto riguarda questo punto è richiesta l’immediata esecutività pongo in votazione l’immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora astenuti Ezio Puggelli, Enzo Turbanti.

PUNTO n. 9 “Indirizzi per la messa in liquidazione del Consorzio Grosseto Lavoro e per la gestione dei servizi per l’impiego”.

Parla il Presidente Bonifazi

Riguardo a questo argomento tengo a precisare che la storia del Consorzio Grosseto Lavoro è, diciamo così, una storia che inizia da una collaborazione che negli anni Camera di Commercio e Provincia di Grosseto hanno inteso portare avanti anche ai fini di poter dare un miglior servizio agli utenti, che sono coloro che sono per lo più in cerca di lavoro, quindi una migliore attività di consulenza, una integrazione della formazione e degli aspetti anche di indagini, di supporto a coloro in cerca di lavoro, che si è sviluppata anche con un proficuo rapporto tra la Camera di Commercio e la Provincia di Grosseto. Alla Camera di Commercio era stato richiesto di lavorare insieme alla Provincia per formare il Consorzio Grosseto Lavoro, il lavoro andava avanti in questi anni in modo positivo fra i due enti, dal 15 di luglio in poi si sono tenute tre assemblee, una assemblea il 15 luglio, una assemblea il 30 settembre e una assemblea ieri il 24 novembre, dove in virtù del fatto che la camera di commercio in qualche modo evidenziava come la normativa che la riguarda, che è stata poi convertita in legge nell’agosto di quest’anno, toglieva alle camere di commercio il 35% delle risorse vale a dire circa 350 milioni, naturalmente la Camera di Commercio ha rappresentato questa difficoltà e in qualche modo non la necessità di ritirarsi da questo organismo ma di limitare la sua contribuzione chiedendo alla Provincia di aumentare la propria. C’è stata una fase interlocutoria, nessuno poteva sapere come pian piano la situazione si sarebbe evoluta, quindi i 2.575.000,00 euro che sono intervenuti nel mese di settembre di contribuzione che la Provincia ha dovuto e allora di fatto si è ragionato su ipotesi di come potevano essere ripartite le spese. Nell’assemblea di ieri di cui ho il verbale (mi scuso di rappresentarlo in questo momento senza averlo messo negli atti e ritenendo anche, in qualche modo, opportuno discuterne ormai oggi) avevamo messo un po’ un atto di indirizzo al riguardo, chiaramente io che ho partecipato all’assemblea non avendo mandato del Consiglio, ho espresso una mia posizione personale, dicendo che il consorzio ha ben operato in questo periodo e soprattutto che c’era una difficoltà da parte dell’ente provincia ad arrivare a fare un discorso di reperimento di ulteriori risorse, che potevano essere le risorse che andavano a compensare il minor esborso da parte della camera di commercio e, dopo aver naturalmente discusso in modo molto sereno con la Camera di Commercio, abbiamo visto quali potevano

essere le evoluzioni e praticamente abbiamo visto anche le proiezioni che comunque il consiglio di amministrazione si era impegnato a fare, un lavoro che ha fatto in effetti molto preciso e puntuale su quelle che potevano essere le proiezioni per il 2015. Alla fine della discussione è emerso un po' da parte di tutti i soggetti presenti all'unanimità il fatto che le problematiche che ha la Camera di Commercio e le problematiche che ha l'Ente provincia in qualche modo consigliano (io su questo poi mi sono un po' informato presso i nostri uffici, sia con la dott.ssa Pippi sia con la P.O. Caramelli) se eravamo noi nelle condizioni di riprendere un po' questo servizio e portarlo avanti in modo tale da poter arrivare ad uno scioglimento del Consorzio. Sono venute fuori anche ipotesi intermedie, ipotesi di vedere, aspettare, sapete poi su questo argomento c'è anche la Regione Toscana che ha approvato una legge sull'agenzia del lavoro, quindi il fatto di aver approvato questa legge da un certo punto di vista l'assessorato alla formazione Regione Toscana richiedeva di mantenere in vita questo consorzio in attesa che poi le competenze passino tutte alla regione, un modo un po' singolare da questo punto di vista, perché poi non sappiamo se le competenze passeranno alla Regione perché c'è comunque anche l'idea di una agenzia nazionale su questo argomento, quindi alla fine della discussione l'assemblea ha esaminato tutti gli atti, quelli che erano stati già presentati, con tutte le proposte presentate dal consiglio di amministrazione, abbiamo ascoltato anche i vari consulenti per esempio il dott. Manetti che in qualche modo ha seguito questi argomenti e penso perché consulente delle partecipate, consulente della Netspring, il quale ha detto quali potevano essere i tempi della liquidazione del Consorzio, cesserà la sua parte operativa con il 31/12/2014 e naturalmente i due soggetti Camera di Commercio e Provincia metteranno insieme i loro tecnici per andare a definire bene le situazioni che si verranno a sviluppare e per arrivare a questo sia il Presidente della Camera di Commercio ha bisogno di un mandato della Giunta Esecutiva, sia il Presidente della Provincia ha bisogno di un mandato del Consiglio Provinciale; se per la messa in liquidazione del Consorzio il Consiglio riterrà di conferirmelo, verrà convocata una assemblea straordinaria per deliberare lo scioglimento del Consorzio e dar seguito dal 1° gennaio 2015 alla procedura di liquidazione; nel frattempo i nostri uffici, di concerto con quelli della Camera di Commercio, faranno tutte le azioni utili a che i professionisti qualificati, che sono coloro che si occupano anche di fare consulenza e di fare quindi anche un lavoro sull'orientamento delle persone che cercano lavoro o che cercano un orientamento anche di tipo professionale, mettano nelle condizioni i nostri uffici di poter quanto prima riprendere in mano il servizio. Quindi il Consiglio (naturalmente io ho aggiunto questa nota dell'assemblea che si è svolta ieri e ho ritenuto di non ritirare l'argomento ma, di concerto anche con quello che è il lavoro che abbiamo fatto insieme con la Camera di Commercio, ringraziando la Camera di Commercio per il servizio che ha svolto perché era stato richiesto loro di dare una mano alla Provincia) dovrà deliberare di dare atto che si va verso la liquidazione e di dare indirizzo al presidente affinché in sede di assemblea dei soci con le modalità da definirsi nel rispetto dello statuto e delle disposizioni vigenti, si provveda entro il corrente esercizio finanziario ad avviare il processo di scioglimento del Consorzio "Grosseto Lavoro"; su questo argomento ci sono degli interventi?

Parla il Consigliere Turbanti:

Purtroppo noi vecchi eravamo tra questi banchi il 3/08/2010 quando partì questa delibera del Consiglio Provinciale per fare Grosseto Lavoro, e tutti noi rimanemmo entusiasti, poteva essere una previsione positiva nel territorio, avevamo già battuto la bocca prima per esempio con l'amico Pacciani sul Distretto Rurale, oggi con la delibera n. 5 abbiamo dato un'altra volta una delibera di indirizzo, quella dell'Agroalimentare, io non voglio arrivare a dire che, e abbiamo detto in quella delibera una cosa che mi lascia un po' perplesso, come ti ho già detto se in quella delibera n. 5 ci chiedessero 50.000,00 euro, non ce l'abbiamo che facciamo? Mi allaccio a questo per dire su questa delibera la stessa cosa, io presumo presidente che in sede di assemblea, visto anche lo statuto della Grosseto Lavoro, visto anche le maggioranze, spero che non ci siano passività; il dirigente mi dice che non ci sono passività, io già mi sento un attimino rinfancato, perché abbiamo visto altri enti che si sono sciolti perché effettivamente poi ci siamo trovati, non solamente in questa amministrazione ma anche in altre, delle passività; l'unico punto che mi rimane un pochino così, tra virgolette, non ho ben capito noi fino al 31/12/2015 dobbiamo tenere il centro provinciale per l'impiego, giusto? visto anche quello che potrebbe fare poi la Regione come hai detto, mi riferisco ai dipendenti del Centro Provinciale dell'impiego, Caramelli tanto per capirsi ed altri, rimangono ancora sotto la nostra egida cioè li continuiamo a pagare noi tanto per essere chiari, oppure vengono subito levati dalle scatole e dirottati, ti dico questo perché questa domanda se la sono fatta un po' i dipendenti del centro dell'impiego, ora ho visto due scapolate della dirigente, allora mi rimetto a sedere e ti dico che ci asterremo, perché noi una volta avevamo votato a favore te lo dico subito, non avevamo votato a favore quando c'era da fare, e tu lo hai sottolineato in maniera molto democristiana e brava, il progetto quando ti riferisci al discorso sugli incarichi dati ai professionisti ecc...ecc..., noi quello non lo avevamo votato e mi riferisco all'affidamento del punto 4 se vi interessa, l'affidamento di incarichi di collaborazione studio e ricerca e consulenza, quello non lo avevamo votato, poi si è visto, che non è che io voglio avere sempre ragione postuma, perché ragione postuma che l'hanno solamente i morti, però c'è una cosa molto chiara, se andate a vedere nel bilancio della Camera di Commercio e della Grosseto Lavoro vedete che questi incarichi hanno creato cifre immense e sono uscite anche negli anni passati nella stampa e se vi ricordate

bene, hanno creato delle forti perplessità. Detto questo noi ci asterremo perché ora io ho fatto una breve cronistoria, giustamente il dio denaro non c'è, il momento è difficile anche se era una cosa propositiva nel 2010, oggi è prettamente una palla al piede, parliamoci in maniera molto chiara perché se non ci si gira intorno, giustamente noi per questo concetto, che dicevo prima, una volta propositivi una volta negativi, e nella negatività spero solamente una cosa che in tutto questo percorso, giustamente non sei così sprovvaduto al di là delle tre assemblee e del verbale che non ci hai letto oggi e non ci hai dato, però la cosa fondamentale quale è, è un'altra che con la camera di commercio avete già stabilito anche un indirizzo e un percorso per risolvere questa problematica, sono tutti piccoli flash, ma cerca di capirmi.

Parla il Presidente Bonifazi

Ci sono altri interventi? Non sono mai stato democristiano questo te lo dico ma non perché ...io mi sono iscritto nel '95 al partito popolare, per cui non sono mai stato democristiano, a parte questo discorso, che ha poca importanza, nello schema molto preciso che il consiglio di amministrazione ha fatto, le risorse venivano divise in 57.000,00 euro che metteva la Provincia e 57.000,00 euro la Camera di Commercio, la Camera di Commercio ha detto che avrebbe messo solo un dipendente, il direttore, per un importo di circa 25.000,00 euro, il resto doveva pensarci la Provincia, allora abbiamo ragionato anche su di un fatto, se il fondo sociale europeo poteva essere lo strumento per finanziare anche la gestione, diciamo che ci sono delle interpretazioni diverse, il fondo sociale europeo dovrebbe servire per il servizio, non per la gestione del servizio stesso, chiaramente il problema che si pone è quello che l'agenzia del lavoro regionale non ha un termine effettivo di inizio, ci dovranno essere delle normative di attuazione, (interviene Turbanti fuori microfono: ci sarà entro il 31/12/2015 se no ci sarà il problema dopo anche delle risorse umane), il problema delle risorse umane è un problema grande che rientrerà fra quelle che si dovranno decidere all'interno dell'osservatorio, perché come sapete l'osservatorio, che è stato costituito al livello nazionale e a livello regionale, ha lasciato tutto al livello regionale che deve decidere ancora bene le funzioni tra la regione e le province; la Regione Toscana nel frattempo in vigenza della legge Del Rio, ha fatto l'agenzia del lavoro, voleva fare l'ufficio unico del trasporto pubblico locale, ha fatto, come dicevi tu l'altro giorno, la legge sui rifiuti, dove si riprende alcune funzioni che sono appunto le autorizzazioni integrate ambientali AIA, VIA VAS e quant'altro, quindi andando anche a limare se vogliamo quelle competenze che la legge Del Rio assegnava, è vero che quando si parla di ambiente o di pianificazione territoriale sono dei concetti molto vasti, ora non so se la nuova legge regionale sull'urbanistica sta prevedendo qualcosa (interviene il Turbanti fuori microfono: l'ANCI è riuscita ad ottenere qualcosa...); c'è un osservatorio e riportiamo tutto nell'osservatorio, non possiamo prendere pezzetti di competenze e portarle avanti in questo modo, non sempre le risposte sono state urbane però il problema è che anche la Regione con la legge di stabilità subisce dei tagli significativi, per cui chiaramente riprendersi le funzioni senza le risorse economiche diventa un problema, quindi anche la Regione ha un po' frenato su certe cose, questo per dire quello che è un po' il quadro chiamiamolo così di incertezza, che noi comunque non perché c'è l'incertezza ci fermiamo, andiamo avanti e cercheremo di vedere in questi due mesi da qui alla fine dell'anno come si muoveranno sia gli osservatori, sia la legge di stabilità, sia naturalmente i rapporti tra Regioni e Province, e dopo di che anche tra Province e Comuni, perché poi questo deve essere, ieri c'è stata un'assemblea dei sindaci che non è andata a fondo delle questioni, siamo ancora in una fase in cui dobbiamo comprendere i cambiamenti che ci sono, però, naturalmente, l'importante è essere in grado di non avere passività giustamente, perché comunque far partire subito dal 2015, dal gennaio 2015, una nuova attività simile e poi portarla eventualmente a fine del 2016, quindi fare tutto un esercizio, ecco perché tutti i convenuti hanno ritenuto poi diciamo così preferibile arrivare allo scioglimento entro il 31/12/2015, io per questo naturalmente non ho preso impegno perché devo avere indirizzo dal Consiglio, però andando a verificare con gli uffici abbiamo visto ciò che eravamo in grado di attivare e sono stato confortato da questo aspetto. Bene se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 9 "Indirizzi per la messa in liquidazione del Consorzio Grosseto Lavoro e per la gestione dei servizi per l'impiego" chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti Ezio Puggelli, Enzo Turbanti.

PUNTO n. 10: "Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura provinciale – approvazione".

Parla il Presidente Bonifazi

Chiedo per il punto n. 10 il ritiro, è un regolamento per la messa in funzione dell'avvocatura provinciale e può essere discusso in commissione. Pregherei i due consiglieri Puggelli e Turbanti, oppure Federico Balocchi, o due consiglieri che erano presenti nella scorsa legislatura nelle commissioni di vedere le ipotesi di formazione di tre commissioni o quello che ritenete più opportuno, insomma se vi potete fermare, quali sono le commissioni, chi sono le persone da mettere nelle commissioni, dovrà essere fatto un incontro per la commissione mandamentale, in modo tale che poi nel prossimo consiglio Provinciale istituimo le commissioni e nominiamo i componenti delle commissioni mandamentali.

Il punto n. 10 lo ritiriamo, è un regolamento importante perché stabilisce la diaria, noi abbiamo tra l'altro una buona avvocatura, e, quindi, di conseguenza, vengono fatte dall'avvocatura tante iniziative, la maggior parte delle attività vengono portate avanti dalla nostra avvocatura naturalmente si stabilisce anche come aggiornamento anche tutto il tema dell'attività che viene svolta dai nostri avvocati. Quindi lo ritiriamo, faremo nel giro di un paio di settimane un altro consiglio provinciale, istituiremo le commissioni e vedremo quelli che sono gli argomenti da portare in consiglio Provinciale e quindi li approfondiremo in altro modo, per la commissione elettorale circondariale vedremo quanti sono i componenti e individuare le persone che andranno.

PUNTO n. 11 “Indirizzi per la revisione della dotazione organica vigente ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 165/2001.”

Parla il Presidente Bonifazi

Questo naturalmente è un argomento abbastanza delicato però come vedete sono indirizzi anche qui, non è un atto che in qualche modo preso oggi viene ad essere definitivo, nel senso che noi ci stiamo ponendo il problema, stiamo affrontando l'argomento che stanno affrontando tutte le province ma non solo le province ma anche la regione, che è quello dell'aspetto dei così detti soprannumerari di eccedenza del personale e quant'altro. Allora proprio per fare un discorso approfondito che avrà dei tempi di parto e di deliberazione, nonché di concertazione con le organizzazioni sindacali, di fatto andando a vedere tutto quello che è stato fatto fino ad oggi che mai ha portato a provvedimenti di questo tipo, per fare una verifica abbiamo di fronte legge di stabilità, il disegno di legge 2015-2017 che prevede per il 2015 oltre all'ulteriore contributo alla finanza pubblica che si assesterà in 3.200.000,00 euro, anche la riduzione di un miliardo per il 2015, due miliardi per il 2016 e tre miliardi per il 2017; come ho detto è un disegno di legge però finora non abbiamo visto alzarsi in molti per difendere questa parte dei tagli degli enti locali, mentre si sono mossi sulle regioni e sui comuni meno sulle province. Allora fatte tutte quante le varie valutazioni, considerato che le possibili ricadute di dette riduzione finanziarie sulle province sono state oggetto di riflessione e valutazione anche in vari incontri che l'amministrazione provinciale ha tenuto, andando a vedere con più precisione l'aspetto che si può venire a determinare, noi chiediamo di deliberare, valutare con grande preoccupazione la situazione finanziaria che abbiamo detto, e si ritiene necessario in questo contesto, avviare un percorso di revisione della dotazione organica volto a rilevare la possibilità di riduzione della spesa di personale quale modalità per salvaguardare e garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente anche attraverso i processi di riduzione consentiti dall'ordinamento, verificando, altresì, in considerazione delle esigenze funzionali e della condizioni finanziarie che si vanno delineando la sussistenza o meno di situazioni di soprannumerarietà e/o eccedenza; va fatta una verifica nei termini e secondo le procedure fissate dall'art. 33 e dall'art. 6 del D.lgs 165/2001, tenuto conto anche di quanto previsto dal D.lgs 6/07/2012 convertito nella legge del 07/08/2012 n.135, di dare mandato al Direttore Generale unitamente ai Dirigenti di provvedere ad una attenta analisi dei fabbisogni organizzativi ai fini di individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 bis del D.lgs 165/2001, la dotazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, tenuto prioritariamente conto della necessità di riduzione della spesa di personale, assicurando la funzionalità e l'efficienza della gestione compatibilmente con le disposizioni finanziarie di bilancio. Questo è l'aspetto fondamentale, sugli esiti dei lavori in corso presso l'osservatorio regionale, al quale partecipa il presidente della Provincia in qualità di componente, sulla base di questo percorso che viene fatto presso l'osservatorio regionale, sulla base di quelle che saranno le funzioni effettive che verranno assegnate alle province, sulla base quindi anche delle risorse economiche, finanziarie e umane che serviranno per portare avanti quei servizi e le funzioni che verranno assegnate alle province, noi diamo un indirizzo per approfondire questo argomento e che avrà un approfondimento non breve, perché comunque ci vuole un po' di tempo per fare questo lavoro, dare informazione alle organizzazioni sindacali dell'adozione della presente deliberazione e naturalmente mettere poi in atto tutti i rapporti necessari con le organizzazioni sindacali per arrivare non ad un mero atto di indirizzo come questo, pure importante, ma a delibere vere e proprie e poi decidere sulle risultanze che vengono fuori da parte della dirigenza dell'ente. Naturalmente quello che poi viene chiesto, verrà indicato anche in un successivo atto di indirizzo, di dare indirizzo ai nostri uffici anche su come viene utilizzato il personale in modo tale da poterlo utilizzare nel modo migliore, le nostre risorse sapete sono circa 490 dipendenti, abbiamo dei tempi determinati, abbiamo naturalmente un numero di persone che potrebbero andare in pensione con la legge precedente alla legge Fornero, questo non significa individuare un esubero, potrebbero andare in pensione persone che sono fondamentali per le funzioni che la provincia avrà, quindi va fatto un ragionamento complessivo in modo tale da poter in qualche modo andare a verificare questo aspetto sulla revisione della dotazione organica con tutti passaggi necessari. Questa è una delibera che sottopongo all'attenzione dei consiglieri, quindi chi vuole intervenire?:

Parla il Consigliere Turbanti:

Presidente io in 30 anni di Provincia non mi sono mai trovato in una posizione difficile come questa delibera di indirizzo, te lo dico in maniera molto chiara, di indirizzo o meno noi che cosa facciamo oggi, io in prima battuta ti chiedo di ricrearla questa delibera, tenendo conto anche di una cosa, dare mandato al direttore generale e ai dirigenti, i dirigenti saranno sempre riconfermati tutti? E poi io te lo dico francamente, al di là di quelli a tempo determinato, ai dipendenti a tempo illimitato, a quelli potenziali pre – Fornero ecc.... ecc.., dare mandato di indirizzo di cosa? facciamoglielo fare, questo mandato lo puoi fare tu, si viene in commissione o si viene in consiglio e si dice all'urbanistica c'è questo, alla gestione del territorio c'è questo, all'agricoltura c'è questo, le competenze sono queste, è anche più facile per noi esprimere un giudizio tenendo conto dell'altra componente, e qui c'è scritto nel paragrafo 5 della delibera, se mi permetti detto da me è tutto dire, di dare informazione alle organizzazioni sindacali, anche se è una delibera di indirizzo e si riferisce a questi contenuti io direi che insieme ai dirigenti, al direttore generale i sindacati siano una bella cinghia di trasmissione per sapere veramente qual è l'aspetto morale di quella che io dissi l'altra volta uno dei quattro o cinque datori di lavoro fondamentali sul territorio. Io onestamente non me la sento di approvare questo tipo comportamentale di indirizzo, sono sincero, non me la sento perché non saprei che cosa dire, "che dico oh, direttore generale guarda un pò come stai, quanto denaro c'hai, che tipo di di..." mi sembra .. onestamente quando ho visto l'ordine del giorno non l'ho capito perché sia stato messo questo punto n. 11, molto probabilmente ci sarà un lavoro dietro le spalle, oppure nelle varie entità, oppure non so nelle varie sedi, sicuramente a monte, che io non conosco, però quando ho fatto leggere questo ordine del giorno a gente dipendete della provincia, di capelli ne ho pochi ma qualcuno mi si sono rizzati, ora io lo metto così proprio in maniera terra, terra per far capire, fossi stato io un dipendente della provincia mi sarei trovato nella stessa condizione, da un indirizzo però lo giochi anche sulla mia pelle, io ti ripropongo di ritirare questa delibera e di portarla, a meno che non ci sono situazioni particolari, ora anche il collega Puggelli lo dirà, noi oltre a non votarla saremo assenti al momento in cui questa delibera verrà promulgata eventualmente, grazie.

Parla il Presidente Bonifazi

Ci sono altri interventi al riguardo? Consigliere Puggelli

Parla il Consigliere Puggelli:

Condivido quello che è stato appena detto, anche io mi sono meravigliato un argomento così importante messo all'ultimo punto dell'ordine del giorno del consiglio di oggi, normalmente alla fine dell'ordine del giorno si mettono argomenti di alleggerimento per chiudere in bellezza salutarci e darci l'appuntamento al successivo. Se noi fossimo un' azienda privata, un consiglio di amministrazione di una azienda privata per affrontare un argomento di questo genere dovremmo organizzarci in maniera puntuale e precisa, prima di tutto dovremmo sapere quali sono i compiti futuri e in funzione dei compiti quante persone sono preordinate per i compiti che verranno assegnati e dovremmo assumerci l'obbligo di far sì che tutte e 490 abbiano piena soddisfazione, sono state messe 490 persone quando ne servivano 200 o 300, cioè ciascuna di loro ha dei compiti ben puntuali e per questa copre questo incarico, quindi il rivedere il tutto non c'è bisogno di deliberarlo perché ogni ufficio deve sapere: quanti sono che cosa fanno, ed essere responsabili fino in fondo a partire dai dirigenti e a tutto il resto, se ciò che viene fatto è in linea di quelli che sono gli obiettivi per cui sono predisposti o meno, quindi questo si può fare e non c'è bisogno di dare nessun indirizzo nessuna delibera, è opportuno vedere questo poi se ci sono possibilità di alleggerimento del personale perché ci sono forme di pre-pensionamento tanto anche questo lo si sa quindi non è necessario, quindi quando tutto questo è ben chiaro, dal mio punto di vista, e può essere affrontato in maniera serena pensando che si parla di persone allora possiamo affrontarlo ma con cognizione di causa diversa, ripeto mi sembra tutto molto, molto politico questo punto ma politico non con la P maiuscola, grazie.

Parla il Presidente Bonifazi

Ci sono altri interventi? Consigliere Balocchi.

Parla il Consigliere Balocchi:

Io oggi non volevo intervenire ma effettivamente gli interventi del Consigliere Puggelli e del Consigliere Turbanti sono stimolanti per una discussione e non c'è dubbio che questo è il punto all'ordine del giorno dove maggiormente c'è da discutere perché coinvolge quello che ci siamo detti all'inizio sul bilancio, coinvolge quello che ci siamo detti ieri all'assemblea dei sindaci rispetto alle prospettive e coinvolge anche tante persone che lavorano qui in provincia, io sono d'accordo per l'atto di indirizzo, sono d'accordo nel senso di dare l'avvio, io credo abbia ragione anche il consigliere Puggelli, non c'è bisogno di dire che va fatta la revisione, ognuno dovrebbe saperlo, credo però che sia importante dare un segnale che si avvia un percorso, quindi ecco io lo colgo come inizio di un procedimento, come un input politico perché si inizi un

procedimento che poi giunga a un risultato, quello che raccomando è che ci sia una verifica da parte nostra, che abbiamo la responsabilità del governo di questo ente, che ci è stata affidata la responsabilità del governo di questo ente, che ci sia verifica medio tempore e poi finale sugli esiti e sul percorso, non è che i dirigenti sono esclusi da questo ragionamento come diceva credo il Consigliere Turbanti, i dirigenti fanno parte insieme a tutti gli altri della dotazione organica, penso che noi come consiglio possiamo dare un indirizzo perché si facciano queste verifiche e poi, una volta che abbiamo raccolto i dati, ci si riservi però la potestà decisionale rispetto alle cose che sono da fare; il poco potere che ha questo consiglio o forse tanto potere, ad oggi non sappiamo bene quali sono i limiti di autonomia di questo organo, però credo non siamo in condizione, già come politica siamo quasi esautorati rispetto al fatto che siamo eletti indirettamente quindi abbiamo poco tempo anche da dedicare a questa attività, noi siamo quasi esautorati a favore dei dirigenti che per altro sono tutte persone stimate, stimabili e competenti con i quali ho lavorato bene e volentieri diversi anni, ma non siamo in condizione, credo, come organo politico di delegare ulteriormente alla dirigenza dell'ente, ma su questi argomenti è fondamentale che il Consiglio Provinciale assumi in prima persona la responsabilità degli atti che si vanno a compiere, anche in base a quelle che sono le indicazioni che derivano dalla assemblea dei sindaci, che c'è stata ieri e che i sindaci dicono che dopo aver capito quali sono le funzioni che rimarranno alla provincia, poi, la provincia dei comuni deve dare delle risposte ai comuni, rispetto ad alcune esigenze più prioritarie forse di altre, quindi ecco è chiaro che ora dobbiamo valutare quali saranno le competenze che ci rimarranno e quali non ci rimarranno, però ecco alla fine di questo percorso, che io auspico non sia lunghissimo, dobbiamo capire quali siano le funzioni che prioritariamente siano garantite e rispetto a quelle funzioni dobbiamo garantire la presenza di personale, che diversamente ora è distribuito un po' uniformemente su tutto l'ente andando a coprire non tutte funzioni fondamentali oggettivamente, quindi ecco io sono d'accordo a dare l'avvio a questo percorso, per chiedere ai dirigenti di avviare una verifica rispetto alla dotazione organica, che evidentemente dovrà essere diversa rispetto al passato perché sono cambiati i tempi, le circostanze, cambiando i tempi e le circostanze cambia anche il modo di approcciarsi ai temi, però ecco io sono d'accordo nel momento in cui si dice che così si dà l'avvio, si dà l'input per questo percorso, che si avvii questa fase di studio, e poi però riservandoci noi come amministratori l'onere, più che l'onore, dell'individuazione e della decisione, perché appunto diversamente il nostro ruolo sarebbe svuotato e ne avremmo ugualmente la responsabilità disinteressandoci della questione e avremmo comunque tutto sulle nostre spalle come responsabilità; allora io quando ho una responsabilità mi piace metterci bocca, anziché siano altri a decidere, facciamo questo monitoraggio, non so come chiamarlo, prendiamo i dati di fatto, poi mettiamoci a tavolino e discutiamo su queste questioni, perché sono cose importanti e in questo momento non c'è chi è più uguale di altri, in questo momento è tutto in discussione e noi abbiamo l'onere della decisione.

Parla il Presidente Bonifazi

Altri interventi? Allora se non ci sono altri interventi volevo specificare meglio. Leggendo la delibera è ben evidenziato nella prima parte che: "**vista** la delibera della giunta provinciale n. 98 del 9 ottobre 2014 con la quale è stata effettuata da ultimo la ricognizione della dotazione organica dell'ente ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 165 del 2001; **considerato** che con la suddetta deliberazione si conferma la dotazione organica vigente e si dà atto che, a quella data, non si rilevano situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale, né ricorrono motivi funzionali o ragioni finanziarie per procedere ad una riduzione di posti della dotazione organica con conseguente dichiarazione di eccedenze di personale e applicazione dell'art. 2, comma 11, lettera a) del D.L. n. 95/2012, come modificato art. 2 comma 3 del D.l. 101 del 31/8/2013 convertito nella legge nel 125/2013". Noi naturalmente confermiamo quello che è l'aspetto che è già stato rilevato in precedenza, diamo avvio ad un procedimento, ad una verifica sugli esiti, sui risultati dovremo fare una verifica e naturalmente questo è un percorso che noi iniziamo, fra l'altro questo percorso lo hanno iniziato altre province, la provincia di Arezzo per esempio, altre province hanno iniziato questo tipo di percorso, io penso che si avvii un percorso, questo naturalmente poi verrà valutato nelle varie commissioni nelle varie sedute che ci saranno avranno un ruolo importante anche le organizzazioni i sindacati su questo argomento quindi io penso che non sia il caso di ritirarlo ma di portarlo avanti. Chi è favorevole? Assenti Puggelli e Turbanti, escono dall'aula. Grazie a tutti.